

## PER CAPIRE

### Libri

## Invulnerabilità e insicurezza

*America invulnerabile e insicura. La politica estera degli Stati Uniti nella stagione dell'impegno globale: una lettura geopolitica*, di Corrado Stefanachi (Vita e Pensiero, 2017)

La geografia ha contribuito a fare degli Stati Uniti una nazione straordinariamente prospera, potente e sicura, ma allo stesso tempo, da fine Ottocento, l'establishment statunitense si è gradualmente persuaso che alcune epocali trasformazioni dello spazio politico-geografico americano e mondiale rappresentassero un pericolo mortale per l'*american way of life*. Nell'analizzare la politica estera americana, Stefanachi si sofferma su questo peculiare paradosso geopolitico – la concomitanza di straordinaria potenza e percepita insicurezza – che ha profondamente condizionato l'azione internazionale degli Stati Uniti

nella stagione della loro proiezione globale.

## Le nuove sfide

## del liberalismo

*Cala il sipario sull'ordine liberale? Crisi di un sistema che ha cambiato il mondo*, di Sonia Lucarelli (Vita e Pensiero, 2020)

Che cos'è l'ordine internazionale liberale e perché è a rischio di estinzione? Dai suoi esordi, all'indomani del Primo dopoguerra, l'ordine liberale ha significativamente mutato trama, attori e toni della politica internazionale, fino a oggi, in cui molto del liberalismo delle origini sembra essersi perduto. Al libero mercato si sono sostituiti oligopoli globali, alla centralità dell'individuo la politica dell'identità che ipostatizza l'appartenenza di gruppo; alla promessa di benessere per tutti sono subentrate crescenti ineguaglianze. Il volume analizza le fondamenta, l'evoluzione e la crisi dell'ordine liberale, sottolineando le sfide rappresentate dalle ricette neoliberiste all'economia globale, dalla rivoluzione digitale e dalla necessità di combinare sicurezza e diritti, rivendicazioni particolaristiche e vocazione universalista.

## Il dilemma della democrazia

*Renderli simili o inoffensivi. L'ordine liberale, gli Stati Uniti e il dilemma della democrazia*, di

Gabriele Natalizia (Carocci, 2021)

Qual è il rapporto tra la crisi dell'ordine liberale e l'arretramento della democrazia nel mondo? La domanda è tornata attuale a causa della torsione strategica avvenuta nella politica estera americana dell'ultimo decennio e della contemporanea ascesa internazionale di potenze autoritarie come la Repubblica popolare cinese e la Federazione russa. Partendo da una riflessione teorica sull'influenza degli ordini esterni su quelli interni degli stati, il volume esamina le cause che inducono una potenza egemone a oscillare tra due politiche alternative ma entrambe rivolte alla preservazione dello *status quo internazionale*: la prima – di

medio-lungo termine – punta a rendere gli stati secondari "simili"; la seconda – di breve termine – punta a renderli "inoffensivi".

## Il cambio di rotta del Cremlino

*Kremlin Rising: Vladimir Putin's Russia And The End Of Revolution*, di Peter Baker e Susan Glasser (Simon & Schuster, 2005)

Due giornalisti del Washington Post forniscono uno sguardo incisivo sulla Russia moderna, analizzando le modalità in cui Vladimir Putin e i suoi ex soci del

KGB hanno plasmato il paese e minacciato le possibilità della Russia moderna di affermarsi come una democrazia a lungo termine. Il volume è anche un ritratto vivido del popolo russo che gli autori hanno incontrato.

### Serie tv

## Sospetti e caccia alla spia

*Homeland*, di Howard Gordon e Alex Gansa

La serie statunitense, trasmessa in Italia su Netflix e adesso visibile su Disney+, narra la

vicenda di un sergente dei Marine ritenuto scomparso in azione nella guerra d'Iraq, liberato dopo otto anni di prigione. Una volta tornato a casa, l'intera nazione lo elegge immediatamente a eroe di guerra, ma l'agente della CIA Carrie Mathison – affetta da disturbo bipolare – nutre dei dubbi sulla sua storia. Carrie è convinta che il sergente stia lavorando per al Qaeda e stia progettando di colpire il suolo americano con un nuovo e devastante attentato. La realtà contemporanea dei rapporti tra nazioni e il costante rischio di sfociare in una guerra internazionale fanno da sfondo a una storia in cui il contesto americano viene costantemente messo in discussione.

